

**OSSERVATORIO LEGISLATIVO INTERREGIONALE
GRUPPO DI LAVORO “ATTUAZIONE DEGLI STATUTI”**

**Verbale riunione del 25 settembre 2008
Roma - Roma - Sede della Regione Toscana, via Parigi 11**

La riunione, convocata con posta elettronica in data 4 settembre 2008, inizia alle ore 11.
Sono presenti:

1. Nicoletta Tartari (Assemblea legislativa Emilia-Romagna - Coordinatore)
2. Carmela Moretti (Giunta regionale Puglia - Vicecoordinatore)
3. Carla Paradiso (Consiglio regionale Toscana)
4. Giovanni Giardino (Consiglio regionale Abruzzo)
5. Federica Moi (Consiglio regionale Piemonte)
6. Massimo Misiti (Consiglio regionale Marche)
7. Luigia Alessandrelli (Consiglio regionale Marche)

Aggiornamento attività

Tartari segnala che sono pervenuti gli aggiornamenti delle tabelle da parte di alcune Regioni, mentre diverse hanno comunicato che non sono intervenuti cambiamenti.

Aggiorna poi il gruppo circa le schede di rilevazione inviate ai colleghi di tutte le Regioni e Province autonome, ai fini della realizzazione della pubblicazione: quasi tutti hanno restituito la scheda compilata o hanno comunicato che provvederanno in tempi molto brevi.

Sulla base del materiale pervenuto, che in alcuni casi si presenta disomogeneo, ha ritenuto utile predisporre una prima bozza di questa parte della pubblicazione (che sottopone in visione al gruppo di lavoro) in cui le schede non sono assemblate in sequenza Regione per Regione, come concordato, ma suddivise per argomenti. Conseguentemente, anche l'indice della pubblicazione risulta modificato.

In seguito al confronto svolto sulla bozza proposta, il gruppo di lavoro concorda di modificare la struttura della pubblicazione come nella bozza e nell'indice visionato; nella prima parte, non saranno riportate le tabelle ma solo i riferimenti normativi utili. Si considera che la non uniformità del testo è inevitabile; comunque si conviene che Tartari provvederà a contattare alcuni colleghi per chiedere di ridurre i richiami di intere norme all'interno del testo e introdurre maggiore discorsività. Una volta ricevute tutte le schede di rilevazione, Tartari provvederà ad inviare a tutti la bozza completa, invitando ciascuno a controllare le proprie parti. Il gruppo conviene infine di richiedere, tramite il segretario dell'OLI, al prof. Nicola Lupo di redigere le conclusioni da includere nella pubblicazione, mentre l'introduzione sarà costituita da una nota metodologica del gruppo di lavoro stesso. Si ribadisce, in ultimo, l'intenzione di consegnare il lavoro all'autore delle conclusioni intorno all'inizio di novembre, così da poter procedere alla stampa tra la fine dell'anno in corso e l'inizio del prossimo.

La riunione termina alle ore 13.

**Gruppo di lavoro di
“ATTUAZIONE DEGLI STATUTI REGIONALI”**

<p>TRANI MARIA (coordinatrice) Giunta regionale dell'Umbria Via Pievaiola, 23 - 06128 Perugia Tel. 075/5044453-fax 075/5044580 e-mail: riforme@regione.umbria.it</p>	<p>LAZZARINO SERGIO Regione Calabria Via Cardinale Portanova - 89123 Reggio Calabria Tel. 0965/880228 - fax 880291 e-mail: sergio.lazzarino@consrc.it</p>
<p>ALESSANDRELLI LUIGIA Consiglio regionale delle Marche Corso Garibaldi, 43 - 60122 Ancona Tel: 071/2298516 e-mail: luigia.alessandrelli@regione.marche.it</p>	<p>LUPO LUIGI Consiglio regionale del Lazio Via della Pisana, n. 1301 - 00163 Roma Tel. 06/65932390 e-mail: llupo@regione.lazio.it</p>
<p>AMOROSINI ANNA Giunta regionale del Piemonte Piazza Castello, 165 - 10122 Torino e-mail: Anna.Amorosini@regione.piemonte.it</p>	<p>MISITI MASSIMO Consiglio regionale delle Marche Corso Garibaldi, n. 43 - 60122 Ancona Tel. 071/2298506 - fax 071/2298454 e-mail: massimo.misiti@regione.marche.it</p>
<p>ARONI MARIA BONARIA Giunta regionale della Sardegna Via XXIX Novembre 41 - 09100 Cagliari Tel. 070/6066109 e-mail: baroni@regione.sardegna.it</p>	<p>MOI FEDERICA Consiglio regionale del Piemonte Via V. Alfieri, 15 - 10121 Torino Tel: 011/5757416 e-mail: Federica.moi@consiglioregionale.piemonte.it</p>
<p>BANFI DANIELA Consiglio regionale della Liguria Via Fieschi n. 15 - 16121 Genova Tel: 010/5485714-fax 010/5485525 e-mail: daniela.banfi@regione.liguria.it</p>	<p>MONTALTO SIMONE Giunta regionale della Sicilia Via Trinacria, 34 - 90100 Palermo Tel: 091/7074921 - Fax: 091/7074827 Ufficio.legislativo@ull.regione.sicilia.it</p>
<p>BOFFANO ANTONELLA Consiglio regionale del Piemonte Via V. Alfieri, 15 - 10121 Torino Tel: 011/5757634 e-mail: antonella.boffano@consiglioregionale.piemonte.it</p>	<p>MORETTI CARMELA Giunta regionale della Puglia Via Gobetti, 26 - 70100 Bari Tel. 080/5406475 e-mail: c.moretti@regione.puglia.it</p>
<p>CATTOLI CLAUDIA Consiglio regionale dell'Emilia Romagna Via A. Moro, 50 - 40127 Bologna Tel: 051/6395794 e-mail: ccattoli@regione.emilia-romagna.it</p>	<p>PAOLOZZI FEDERICA Giunta regionale dell'Emilia-Romagna Viale A. Moro, 52 - 40127 Bologna Tel: 051/6395556 e-mail: fpaolozzi@regione.emilia-romagna.it</p>
<p>CECCARELLI GIULIANO Giunta regionale dell'Umbria Via Pievaiola, 23 - 06128 Perugia Tel: 075/5044565 e-mail: entilocali@regione.umbria.it</p>	<p>PARADISO CARLA Consiglio regionale della Toscana Via Ricasoli, 44 - 05122 Firenze Tel: 055/2387041 e-mail: c.paradiso@consiglio.regione.toscana.it</p>
<p>CUCURACHI ANNA MARIA Giunta regionale del Piemonte Piazza Castello 165 - 10122 Torino Tel.: 011/4325294 e-mail: Annamaria.Cucurachi@regione.piemonte.it</p>	<p>PARENTINI MIRKO Consiglio regionale della Liguria Via Fieschi n. 15 - 16121 Genova Tel: 010/5485768-fax 010/5485525 e-mail: mirko.parentini@regione.liguria.it</p>
<p>DI DANIELI GIANNA</p>	<p>RIZZO FRANCO</p>

<p>Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia Via Milano, 1 - 34100 Trieste Tel: 040/3773535 e-mail: gianna.didanieli@regione.fvg.it</p>	<p>Consiglio regionale della Liguria Via Fieschi n. 15 - 16121 Genova Tel: 010/5485616-fax 010/5485525 e-mail: franco.rizzo@regione.liguria.it</p>
<p>DI MURO FRANCESCA Regione Abruzzo Tel: 0862/644207 Cell: 347/6687669 e-mail: francescadimuro@regione.abruzzo.it</p>	<p>RUTIGLIANI PASQUALE SSPAL – Scuola superiore P.A. locale Via V. Emanuele 193 – 70124 BARI Tel: 080/5216662-3 e-mail: scuola.pu@sspal.it</p>
<p>DRAGO FRANCESCO Consiglio regionale del Lazio Via della Pisana 1301 – 00163 Roma Tel. 06/65937146 e-mail: freancescodrago@regione.lazio.it</p>	<p>SCIOLA FABIO Giunta regionale della Toscana Via Cavour, 18 - 50129 Firenze e-mail: fabio.sciola@regione.toscana.it</p>
<p>GALLINARO MIRELLA Consiglio regionale del Veneto Pal. Ferro-Fini S. Marco, 2321/b - 30124 Venezia Tel: 041/2701302 e-mail: gallinarom@consiglioveneto.it</p>	<p>STRAZZA MICHELE Regione Basilicata Via Anzio – 85100 Potenza Tel: 0971/447111 e-mail: michele.strazza@regione.basilicata.it</p>

NUOVI STATUTI REGIONALI
Interventi di manutenzione

REGIONE	PROPOSTE DI MODIFICA	NOTE
ABRUZZO (Statuto - pubbl. su BUR 10 gennaio 2007, suppl. 1)	<p>pdl n. 363/2007 a firma del Presidente della Commissione Statuto: propone l'inserimento di una norma che stabilisce che per la formazione di un gruppo consiliare occorrono almeno due consiglieri regionali;</p> <p>pdl n. 365/2007 a firma del Presidente della Commissione Statuto: propone l'inserimento di una norma che consente al Presidente della Giunta di nominare un sottosegretario alla presidenza che partecipa alle sedute della giunta, pur non facendone parte;</p> <p>pdl n. 391/2008 a firma del Presidente della Commissione Statuto: propone l'inserimento di una norma che assicuri ad ogni cittadino di non essere discriminato per il proprio orientamento sessuale;</p> <p>pdl n. 392/2008 a firma del Presidente della Commissione Statuto: propone l'inserimento di una norma che assicuri la tutela anche delle forme di convivenza tra le persone diverse dalla famiglia tradizionale.</p>	<p>I progetti non sono stati ancora esaminati dalla Commissione Statuto.</p>
CALABRIA (l.r. 19 ottobre 2004, n. 25)	<p>PdLS n. 2/8[^] relativa all'art. 27, c. 2 sulla composizione dei gruppi consiliari</p>	<p>Il PdLS n. 2/8[^] (presentato dal consigliere del gruppo dell'IDV) sostituisce il 2° comma dell'art. 27 dello statuto nel senso che: "I Gruppi consiliari possono essere composti da un numero inferiore (3) solo nel caso che gli stessi siano espressione di liste presenti alle ultime elezioni regionali ovvero siano emanazione di un partito o un movimento politico organizzato nel Paese, presente in uno dei due rami del Parlamento, che abbia partecipato, con proprie liste di candidati, anche congiuntamente con altri, alle ultime</p>

TABELLA B
NUOVI REGOLAMENTI INTERNI DEI CONSIGLI REGIONALI

REGIONE	PROPOSTE DI MODIFICA	NOTE
		elezioni regionali". La proposta non è stata ancora posta all'o.d.g. della competente Commissione.
EMILIA-ROMAGNA (l.r. 31 marzo 2005, n. 13)	Pdl 2280/2380 (abbinati): dicembre 2007: licenziati con parere contrario dalla Commissione "Attuazione dello statuto" e approvato in aula odg di non passaggio all'esame dell'articolato. Pdl 2995 : ottobre 2007: presentato.	I pdl 2280 e 2380 (presentati rispettivamente da consiglieri dell'Udc e di Forza Italia) proponevano l'inserimento del riferimento alle radici cristiane nel preambolo dello statuto. Il pdl 2995 (presentato dal gruppo AN) propone di: - ridurre il numero dei consiglieri; - stabilire che ogni gruppo sia costituito da almeno 2 consiglieri; - non consentire la nomina di assessori esterni.
LAZIO (l. statutaria 11 novembre 2004, n. 1)	È stata presentata una proposta di modifica da parte dell'attuale Presidente del Gruppo "Ambiente e Lavoro" che intende introdurre un richiamo ai principi della Resistenza.	L'esame della proposta non è ancora iniziato nella Commissione Affari Costituzionali e Statutari.
LIGURIA (l. statutaria 3 maggio 2005, n. 1)	PdLS n. 122 : riconoscimento forme di convivenza diverse dal matrimonio; PdLS n. 145 : diritto di voto agli extracomunitari; PdLS n. 146 : sostegno diritti degli immigrati; PdLS n. 293 : numero massimo di assessori esterni (2); PdLS n. 333 : principi generali in materia elettorale e di pari opportunità nelle nomine.	Pdl presentate dal Gruppo consiliare Rifondazione Comunista, tranne la n. 293 presentata dal Gruppo AN e la n. 333 di iniziativa Veschi (Gruppo l'Ulivo) e altri.
MARCHE (l. statutaria 8 marzo 2005, n. 1)	Pdl n. 137 dell'11 dicembre 2006 (consigliere di maggioranza) Pdl n. 157 del 26 febbraio 2007 (componenti Ufficio di Presidenza): approvata in seconda lettura a ottobre 2007 (pubblicata sul BUR n. 10 del 31 gennaio 2008); PdLS n. 204 del 3 dicembre 2007 (consigliere di maggioranza).	La Pdl n. 137 modifica il comma 4 dell'art. 13 dello statuto. La disposizione prevede che "il presidente e l'Ufficio di presidenza restino in carica per l'intera legislatura e fino alla prima riunione del nuovo Consiglio regionale". La Pdl n. 157 introduce la denominazione "Consiglio regionale - Assemblea legislativa delle Marche". La pdl n. 204 è inerente la modifica dell'articolo 2 dello Statuto. Tale proposta prevede che "la Regione, nell'ambito

TABELLA B
NUOVI REGOLAMENTI INTERNI DEI CONSIGLI REGIONALI

REGIONE	PROPOSTE DI MODIFICA	NOTE
		delle materie di propria competenza e tenendo conto dei principi stabiliti dalla legge statale, favorisce la conclusione di accordi con la Repubblica di San Marino tenendo conto della contiguità territoriale e delle interconnessioni di carattere economico, sociale e culturale".
PIEMONTE (l. statutaria 4 marzo 2005, n. 1)	PdLS n. 105: tutela dell'originale patrimonio linguistico della comunità piemontese. PdLS n. 142: modifica del preambolo.	
PUGLIA (l.r. 12 maggio 2004, n. 7)	<p>PdL n. 47 del 17.10.2005, di modifica degli articoli 24 (composizione, modalità di elezione e scioglimento del Consiglio) e 43 (Giunta regionale), presentata da un consigliere dell'opposizione.</p> <p>PdL n. 74 del 21.12.2005, di modifica degli articoli 22 (Attribuzioni del Consiglio regionale) e 44 (Attribuzioni della Giunta Regionale), presentata da consiglieri di maggioranza;</p> <p>PdL n.185 del 23.02.2007, di modifica dell'art. 6 (in tema di pari opportunità), presentata dal Vice Presidente del C.R. ed altri consiglieri di maggioranza;</p> <p>PdL n. 210 del 20.9.2007, di modifica dell'art. 24 (composizione, modalità di elezione e scioglimento del Consiglio regionale), presentata dal Vice Presidente del Consiglio Regionale;</p> <p>PdL n. 242 del 7.2.2008, di modifica dell'art. 50 (Ufficio del Difensore civico), presentata da consiglieri di maggioranza;</p> <p>PdL n. 244 del 20.02.2008, di modifica dell'art. 6 (in tema di pari opportunità), presentata da consiglieri di maggioranza.</p>	<p>La PdL n. 47 propone la riduzione dei consiglieri da 70 a 60 (art. 24) e l'abrogazione dei commi 5 e 7 dell'art. 43.</p> <p>La PdL n. 74 è intesa a definire con precisione la competenza del Consiglio regionale in materia di atti di programmazione generale, intersettoriale e settoriale.</p> <p>La PdL n. 185 prevede l'istituzione della Commissione P.O. e dell'Authority di genere.</p> <p>La Pdl n. 210 propone la riduzione dei consiglieri da 70 a 50.</p> <p>La PdL n 242 propone di snellire la struttura dell'Istituto previsto dallo Statuto, rendendola applicabile.</p> <p>La PdL n. 244, propone che l'art. 6 dello Statuto recepisca e riconosca il ruolo della Consulta regionale femminile di interlocutore per le scelte legislative che involgono le pari opportunità.</p>
TOSCANA (Statuto - pubbl. su BUR	Pdls n. 1 (presentata il 25 settembre 2006): intende ridurre il numero dei consiglieri da 65 a 50;	La prima proposta è pervenuta da un consigliere della maggioranza (Pdc), la seconda e la terza sono pervenute

TABELLA B
NUOVI REGOLAMENTI INTERNI DEI CONSIGLI REGIONALI

REGIONE	PROPOSTE DI MODIFICA	NOTE
11 febbraio 2005, n. 12)	<p>Pdls n. 2 (presentata il 12 gennaio 2007): modifica dell'articolo 35 concernente la composizione della Giunta regionale;</p> <p>Pdls n. 3: (presentata nell'agosto del 2007) in ordine alla modifica dell'art. 14 dello statuto. La proposta vuole modificare la composizione dell'UP, eliminando la figura dei segretari con funzioni di questore;</p> <p>Pdls n. 4 (presentata in ottobre 2007) propone di aggiungere un articolo allo statuto che, per alcune deliberazioni, preveda una maggioranza ulteriormente qualificata (es. i tre quarti al posto dei due terzi) per garantire la minoranza (in Toscana il problema si è posto con l'allargamento dello schieramento di maggioranza).</p>	<p>dall'opposizione, la quarta è dell'allora Ufficio di presidenza.</p> <p>Tutte le proposte sono state assegnate alla commissione permanente per materia (affari istituzionali); ad oggi non sono però state approvate modifiche allo statuto.</p>
UMBRIA (l.r. 16 aprile 2005, n. 21)		<p>Proposte di modifica possono essere presentate dalla Commissione speciale per le riforme statutarie e regolamentari istituita con l. r. 29 luglio 2005, n. 23.</p>

TABELLA B
NUOVI REGOLAMENTI INTERNI DEI CONSIGLI REGIONALI

B

REGOLAMENTO INTERNO DEL CONSIGLIO REGIONALE
Nuovi Regolamenti

REGIONE	DELIBERAZIONI CONSIGLIO REGIONALE	PROPOSTE IN ITINERE	NOTE
ABRUZZO		La Giunta per il Regolamento ha iniziato l'esame della proposta del nuovo Regolamento.	
CALABRIA	Deliberazione Consiglio regionale n. 5 del 27 maggio 2005 (apportate modifiche con deliberazioni del Consiglio regionale n. 92 dell'11 ottobre 2006, n. 126 del 5 aprile 2007 e n. 186 del 28 novembre 2007).		L'ultima modifica ha portato da 15 a 10 i componenti delle Commissioni permanenti, introducendo pure la possibilità che le sostituzioni avvengano anche entro la medesima coalizione.
EMILIA-ROMAGNA	Deliberazione Assemblea legislativa n. 143 del 28 novembre 2007.		Costituisce parte integrante del regolamento il Protocollo di consultazione delle associazioni iscritte all'Albo generale previsto dall'art. 19 dello Statuto. Il Protocollo è stato adottato con deliberazione n. 145 e l'Albo è stato istituito con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 146, entrambe del 28 novembre 2007.
LIGURIA	Deliberazione Consiglio regionale n. 18 del 9 giugno 2006, modificata dalla deliberazione del C.R. n. 4 del 1° febbraio 2007 e dalla deliberazione del Consiglio regionale-Assemblea		L'ultima modifica riguarda il regolamento del gruppo misto e i congedi.

Sono evidenziati gli aggiornamenti di settembre 2008.

TABELLA B
NUOVI REGOLAMENTI INTERNI DEI CONSIGLI REGIONALI

REGIONE	DELIBERAZIONI CONSIGLIO REGIONALE	PROPOSTE IN ITINERE	NOTE
	Legislativa della Liguria 29 luglio 2008, n. 36.		
LAZIO			
MARCHE			È stata istituita una Commissione straordinaria (delib. Uff. Presid. n 713 /2007 ai sensi dell'art. 135 del Regolamento interno). La Commissione, che si è insediata il 27 marzo 2007, ha il compito di esprimere il parere sulla proposta di modifica del Regolamento predisposto dall'Ufficio di presidenza. In merito all'elaborazione della novella regolamentare gli uffici competenti, unitamente ad un consulente esterno, hanno ultimato una prima bozza che è attualmente all'esame della Commissione.
PIEMONTE		Presso la Giunta per il regolamento, di cui all'articolo 35 dello Statuto, è in discussione la proposta di deliberazione n. 322 recante "Nuovo Regolamento interno del Consiglio regionale" e il documento "Statuto dell'opposizione e ruolo del Consiglio regionale nel sistema bipolare e dell'alternanza (per una democrazia governante)".	
PUGLIA			
TOSCANA		È stata predisposta una bozza di nuovo regolamento dagli uffici. La commissione ha deciso di procedere con l'approvazione di un primo stralcio che è andato a modificare il regolamento esistente per quelle	Con la deliberazione n. 98 dell'11 ottobre 2005 è stata istituita la commissione speciale per gli adempimenti statutari e per il nuovo regolamento interno del Consiglio regionale. L'attività della Commissione, con Delibera consiliare n. 134 del 19 dicembre 2006, è stata prorogata al 30

TABELLA B
NUOVI REGOLAMENTI INTERNI DEI CONSIGLI REGIONALI

REGIONE	DELIBERAZIONI CONSIGLIO REGIONALE	PROPOSTE IN ITINERE	NOTE
		<p>“disposizioni che richiedono l'immediato adeguamento alle nuove previsioni statutarie per consentire il corretto svolgersi dell'attività consiliare, riservandosi di completare, in un secondo momento, la revisione dell'intero regolamento”.</p>	<p>novembre 2007.</p> <p>La Commissione Speciale per gli adempimenti statutarie e per il nuovo regolamento interno del Consiglio regionale è stata costituita con il preciso compito di elaborare i testi legislativi che diano piena attuazione ai nuovi dettati statutarie accordandole i poteri previsti per le Commissioni permanenti. Nella delibera sono indicate le priorità di lavoro, prima fra tutte l'elaborazione della proposta del nuovo regolamento interno del Consiglio Regionale, oltre che la legge sulle nomine (approvata con l.r. 8 febbraio 2008, n. 5), sul collegio di garanzia (art. 58 dello Statuto), la legge sulla conferenza permanente delle autonomie sociali (approvata con l.r. 4 aprile 2007, n. 20), la legge sulla normazione.</p> <p>Prima di esaurire il proprio mandato, la Commissione ha licenziato anche la legge sull'autonomia del Consiglio regionale, poi approvata dall'Aula (l.r. 5 febbraio 2008, n. 4, modificata dalla l.r. 13 marzo 2008, n. 14).</p> <p>Con deliberazione del Consiglio regionale n. 130 del 18 dicembre 2007, la Commissione è stata ricostituita e le sono stati assegnati i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rielaborazione ed armonizzazione delle norme del regolamento interno del Consiglio regionale; - elaborazione delle seguenti proposte di legge attuative dello statuto: <ul style="list-style-type: none"> 1. legge sul collegio di garanzia (art. 57 statuto); 2. legge sulla qualità della normazione (art. 44 statuto).

TABELLA B
NUOVI REGOLAMENTI INTERNI DEI CONSIGLI REGIONALI

REGIONE	DELIBERAZIONI CONSIGLIO REGIONALE	PROPOSTE IN ITINERE	NOTE
			La nuova commissione nominata a dicembre del 2007 ha avviato i propri lavori proseguendo da dove si era interrotta la precedente commissione ed ha quindi come propri compiti la elaborazione della proposta di legge sul collegio di garanzia (già licenziata ed ora in aula), quella sulla normazione e la rielaborazione ed armonizzazione delle norme del regolamento interno.
UMBRIA	Deliberazione Consiglio Regionale 8 maggio 2007, n. 141.		

REGOLAMENTO INTERNO DEL CONSIGLIO REGIONALE

Modifiche al Regolamento vigente

REGIONE	NORME DI MODIFICA	NOTE
ABRUZZO		Nessuna modifica; è all'esame della Giunta per il Regolamento la proposta di nuovo regolamento.
CALABRIA	NUOVO	Modifiche apportate con deliberazioni del Consiglio regionale n. 92 dell'11 ottobre 2006 e n. 126 del 5 aprile 2007.
EMILIA-ROMAGNA	NUOVO	
LAZIO	<p>DCR 9 giugno 2005, n. 1 (ha aggiunto il comma 3 bis all'art. 7; sostituito l'art. 14; inserito gli artt. 14 bis e 14 ter);</p> <p>DCR 22 giugno 2005, n. 3 (ha modificato il comma 6 dell'art. 14, come mod. dalla DCR 1/2005);</p> <p>DCR 22 giugno 2005, n. 4 (ha inserito l'art. 14 quater).</p>	<p>Concernenti, <u>la prima</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ la pubblicità dei lavori dell'Ufficio di Presidenza; ▪ l'istituzione delle Commissioni consiliari permanenti comprese quelle per gli affari costituzionali e statutari e per gli affari comunitari e internazionali. <p><u>La seconda</u>: le modalità di sostituzione di un commissario in ogni Commissione.</p> <p><u>La terza</u>: l'istituzione della Commissione Consiliare permanente di vigilanza sul pluralismo dell'informazione. È stato predisposto, da parte di un gruppo di lavoro nominato dal precedente Presidente del Consiglio, un testo recante modifiche al regolamento vigente. Dal giugno 2008 la prima Commissione consiliare inizierà l'esame delle modifiche da apportare al vigente regolamento del Consiglio per adeguarlo allo Statuto.</p>
LIGURIA	NUOVO	
MARCHE	Deliberazione n. 39/2007 "Modifiche agli artt. 19 e 20 del Regolamento interno del C.R."	La disposizione riguarda la durata in carica delle Commissioni Consiliari permanenti.

REGIONE	NORME DI MODIFICA	NOTE
		Recentemente la Conferenza dei Capi gruppo ha deciso di istituire la Commissione per la Riforma dello Statuto anche per l'esame del regolamento interno (in fase di predisposizione).
PIEMONTE	Deliberazione Consiglio regionale n. 73-19606 del 13/06/2006 relativa all'art.21 e deliberazione n. 95-43604 del 22/12/2006 relativa all'art. 13.	Ad oggi, si è intervenuti per apportare modifiche ad alcuni articoli specifici, quali l'art. 13 sulla disciplina dei gruppi consiliari e l'art. 21 sulla Commissione post-olimpica. Per l'iter di approvazione del nuovo testo regolamentare, cfr tabella B "Nuovo Regolamento".
PUGLIA	Deliberazione Consiglio Regionale n 114 del 17.07.2007 , ad oggetto: "Modifica all'articolo 6 del regolamento interno del Consiglio" (adesione ai Gruppi).	Sono, inoltre, all'esame della VII Commissione consiliare le seguenti proposte di modifica: •dell'art. 10, concernente le competenze delle Commissioni consiliari permanenti; •dell'articolo 57, concernente: "Delle interrogazioni con risposta immediata"; •testo recante: "Proposta di modifiche al Regolamento del Consiglio Regionale".
TOSCANA	Deliberazione del 17 gennaio 2007 contenente "Modifiche al Regolamento Interno del Consiglio regionale" Le modifiche sono entrate in vigore il 1 febbraio 2007.	Le modifiche (effettuate con sostituzione di articoli o inserimenti di articoli e con alcune modifiche puntuali) riguardano: <ul style="list-style-type: none"> • Le funzioni del presidente del consiglio; • Le funzioni dell'Uff. di Presidenza; • Il Portavoce dell'opposizione; • Le commissioni permanenti (composizione, durata, attività, partecipazione alle commissioni, verbalizzazione, pubblicità delle sedute, commissioni in sede referente, rapporti commissioni Giunta, consultazioni, discussioni in commissione); • Commissioni speciali e commissioni d'inchiesta;

REGIONE	NORME DI MODIFICA	NOTE
	<p>Al regolamento interno vigente (in applicazione del vecchio statuto) sono state già apportate delle modifiche con due differenti deliberazioni di Consiglio. La prima deliberazione è del 17 febbraio 2005 e riguarda l'inserimento di una norma inerente il nuovo istituto del portavoce dell'opposizione. Le altre modifiche riguardano la Giunta delle elezioni, la procedura di convalida dei consiglieri regionali eletti, la dichiarazione di annullamento e di decadenza, le cause di ineleggibilità e di incompatibilità sopravvenute, e una modifica all'articolo del regolamento riguardante le pronunce del CAL.</p> <p>La seconda deliberazione di modifica è del 27 aprile 2006. Si tratta di una sola modifica riferita all'inserimento dell'articolo sul gruppo misto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Commissioni di controllo; • Commissioni pari opportunità; • Programmazione dei lavori del consiglio e ordine del giorno del Consiglio regionale; • Presentazione proposte di legge; • Procedimento per le proposte di legge di iniziativa popolare; • Confronto della Giunta regionale su atti di competenza regionale; • Diritto di accesso dei consiglieri. <p>Le modifiche consistono in 42 articoli.</p> <p><i>(cfr. anche note alla tabella B)</i></p>
UMBRIA	NUOVO	

CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

(Già istituito o di nuova istituzione)

REGIONE	LEGGE	PROGETTI DI LEGGE	NOTE
ABRUZZO	Istituito con l.r. 11 dicembre 2007, n. 41		Non ancora insediato.
CALABRIA	Istituito con l.r. 5 gennaio 2007, n. 1		Non sono state ancora avviate le procedure di costituzione dell'organo. La legge, all'art. 20, abroga il Capo II – Conferenza Regione-Autonomie locali della l.r. n. 34/2002.
EMILIA-ROMAGNA			Con l.r. 3/1999 è stata istituita la Conferenza Regioni-Autonomie locali (CRAL)
LAZIO	L.r. 26 febbraio 2007, n. 1 "Disciplina del Consiglio delle autonomie locali".		L'elezione dei componenti elettivi del CAL, già indetta per il giorno 13 marzo 2008 è stata rinviata a data futura per la concomitanza delle elezioni politiche ed amministrative. L'organo, pertanto, deve ancora essere costituito.
LIGURIA	Istituito con l.r. 26 maggio 2006, n. 13. Modificata dagli artt. 20, 21 e 22 della l.r. 3 aprile 2007, n. 14 e dall'art. 24 della l.r. 6 giugno 2008, n. 14.		Insediato il 23 ottobre 2006. La l.r. 13/2006 ha anche abrogato la legge regionale che aveva istituito la Conferenza permanente Regione-Autonomie locali.
MARCHE	L.r. 10 aprile 2007, n. 4 "Disciplina del Consiglio delle Autonomie locali"		Insediato il 19 dicembre 2007; da questa data la conferenza regionale delle autonomie locali di cui all'art. 2 della l.r. n. 46/1992 ha quindi terminato l'esercizio delle proprie funzioni.
PIEMONTE	Istituito con l.r. 7 agosto 2006, n. 30, modificata dalla l.r. 4 agosto 2008, n. 27		La legge 30/2006 è stata modificata al fine di semplificare le modalità di svolgimento delle elezioni. Nel nuovo testo, oltre ai membri di diritto, sono elettori ed eleggibili i sindaci, i presidenti delle

REGIONE	LEGGE	PROGETTI DI LEGGE	NOTE
			comunità montane e collinari, due consiglieri per ogni comune, uno di maggioranza e uno di opposizione. Nella stesura precedente della legge erano elettori tutti i consiglieri comunali e provinciali.
PUGLIA	Disciplinato con l.r. 26 ottobre 2006, n. 29.		Allo stato attuale, le procedure per l'insediamento dell'organismo sono state rinviate. (Il Consiglio delle Autonomie locali è istituito dall'art. 45 dello Statuto):
TOSCANA	Istituito con l.r. 21 marzo 2000, n. 36.		Il CAL è stato istituito con la legge regionale 21 aprile 1998 n. 22, legge poi sostituita con la l.r. 36/2000 (Nuova disciplina del Consiglio delle autonomie locali)
UMBRIA	Istituito con l.r. 14 ottobre 1998, n. 34.	D.G.R. 12 luglio 2006, n. 1251 Proposta di legge che ridisciplina complessivamente il Consiglio delle Autonomie locali; preadottata dalla Commissione speciale nel luglio 2007. Audizione per il giorno 21 settembre 2007. In attesa della norma finanziaria (I Commissione consiliare) per poi essere approvata.	L'Organo è stato istituito prima della riforma del Titolo V, parte II Cost. La Commissione speciale sta operando per armonizzare la legge con le nuove disposizioni statutarie. Nel nuovo Regolamento del Consiglio regionale c'è una norma che riguarda anche il CAL (Art. 20 - Pareri del Consiglio delle Autonomie locali e procedure).

Non sono presenti aggiornamenti a settembre 2008.

CREL / CONFERENZA PER LA PROGRAMMAZIONE

REGIONE	LEGGE	PROPOSTE IN ITINERE	NOTE
ABRUZZO			Il nuovo Statuto regionale non prevede il CREL, ma all'art.73 prevede la Conferenza regionale per la programmazione , istituita presso la presidenza della Giunta, quale organo consultivo della Regione.
CALABRIA	Legge regionale 21 agosto 2007, n. 17 (Istituzione del Consiglio regionale dell'Economia e del Lavoro CREL – Art. 56 Statuto)		Non è stata ancora avviata la procedura di costituzione dell'organismo.
EMILIA-ROMAGNA			Previsto dall'art. 59 dello Statuto, non sono state presentate proposte di legge.
LAZIO	Legge regionale 23 ottobre 2006, n. 13 (Istituzione e disciplina del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro. Abrogazione dell'articolo 22 della legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 e successive modifiche)		Procedura di costituzione in corso.
LIGURIA	Legge regionale 16 giugno 2006 n. 16 (Istituzione del Consiglio regionale dell'Economia e del Lavoro), modificata dagli artt. 11 e 12 della legge regionale 4 ottobre 2006, n. 26 , e dall' art 23 della legge regionale 3 aprile 2007, n. 14 .		Procedura di costituzione in corso.
MARCHE	Legge regionale 26 giugno 2008, n. 15 (Disciplina del Consiglio regionale		

REGIONE	LEGGE	PROPOSTE IN ITINERE	NOTE
	dell'economia e del lavoro (CREL)), modificata dalla legge regionale 15 luglio 2008, n. 21.		
PIEMONTE		- PdL 6 giugno 2006, n. 290 - DDI 1 agosto 2006, n. 332	I due progetti di legge sono stati assegnati alla Commissione consiliare Affari istituzionali per la predisposizione di un testo di legge unificato.
PUGLIA		Pdl n. 123 dell'8 giugno 2006 "Disciplina della Conferenza regionale permanente per la programmazione economica, territoriale e sociale".	Pdl assegnato alla VII commissione Consiliare (Affari Istituzionali). (La Conferenza regionale permanente per la programmazione economica, territoriale e sociale è istituita dall'art. 46 dello Statuto presso il Consiglio regionale).
TOSCANA	Legge regionale 4 aprile 2007, n. 20 (Disciplina della conferenza permanente delle autonomie sociali), modificata con legge regionale 27 luglio 2007, n. 44.		Al momento si sta provvedendo alla sua prima applicazione.
UMBRIA			Il nuovo Statuto all'articolo 19, secondo comma, recita testualmente: "...Il Presidente del Consiglio convoca annualmente i rappresentanti istituzionali, funzionali, economici e sociali della Regione nella Conferenza regionale dell'Economia e del Lavoro. Il Consiglio regionale sulla base degli atti della Conferenza può adottare linee di indirizzo." L'articolo 45 del nuovo Regolamento interno del Consiglio

REGIONE	LEGGE	PROPOSTE IN ITINERE	NOTE
			regionale dà attuazione all'articolo 19 dello Statuto regionale.

Non sono presenti aggiornamenti a settembre 2008.

ORGANI DI GARANZIA STATUTARIA

REGIONE	LEGGE	PROPOSTE IN ITINERE	NOTE
ABRUZZO	L.r. 11 dicembre 2007, n. 42		Non ancora insediato.
CALABRIA	L.r. 5 gennaio 2007, n. 2		La l.r. n. 2 del 2007 è stata oggetto di impugnativa da parte del Governo in ordine agli artt. 3, comma 1, 7, comma 3, 8, comma 4, ed altri. La Corte costituzionale con sentenza n. 200/2008 ha dichiarato incostituzionali i commi predetti. Le procedure di nomina dell'organismo non sono state ancora avviate.
EMILIA-ROMAGNA	L.r. 4 dicembre 2007, n. 23		Con delibera dell'Assemblea legislativa n. 173 del 21 maggio 2008 sono stati nominati i tre componenti designati dall'Assemblea legislativa.
LAZIO	L.r. 21 dicembre 2007, n. 24		Non ancora costituito.
LIGURIA	L.r. 24 luglio 2006, n. 19 modificata dall'art 24 della l.r. 3 aprile 2007, n. 14 e dall'art. 23 della l.r. 6 giugno 2008, n. 14.		La consulta è stata costituita con decreto del Presidente del Consiglio regionale ed è operante dal 15 maggio 2007.
MARCHE			Non ha previsto un organo di garanzia statutaria
PIEMONTE	L.r. 26 luglio 2006, n. 25		I componenti sono stati nominati dal Consiglio regionale in data 26 febbraio 2008 con deliberazione n. 165-9981.

REGIONE	LEGGE	PROPOSTE IN ITINERE	NOTE
			L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, con deliberazione n. 35 del 17 marzo 2008, ha approvato le ulteriori modalità di funzionamento e organizzazione della Commissione. La Commissione si è insediata il 28 marzo 2008.
PUGLIA			L'art. 47 dello Statuto istituisce il Consiglio statutario regionale e ne rinvia la disciplina del funzionamento e organizzazione a legge regionale.
TOSCANA	Legge regionale 4 giugno 2008, n. 34 (Costituzione e istituzione del Collegio di garanzia).		La l.r., che disciplina il collegio di garanzia previsto dall'art. 57 dello statuto, prevede che il collegio esprima il proprio giudizio di conformità allo statuto sulle leggi e sui regolamenti dopo la loro approvazione e prima della loro entrata in vigore (art. 6), ciò significa che viene sospesa la promulgazione o l'emanazione e la pubblicazione degli atti. La richiesta di valutazione è fatta dal presidente del consiglio, dal presidente della giunta, da almeno tre presidenti di gruppi consiliari e da almeno un quinto dei consiglieri ed anche dal presidente del Consiglio delle autonomie locali (art. 7).
UMBRIA	L.r. 31 luglio 2007, n. 27 L.r 27 novembre 2007, n. 30		La l.r. 30/2007 ha dettato la nuova disciplina del Difensore civico, che lo Statuto individua quale organo di garanzia.